

TEATRO/Due tappe regionali per la nuova tournée italiana dell'inossidabile coppia dissacratrice

Recital, Fo e Rame ancora insieme

Il 4 febbraio spettacolo al Forum di Pordenone, due giorni dopo al Palasport Carnera di Udine



Dario Fo e Franca Rame saranno protagonisti in regione.

Pordenone

A febbraio ci sarà il ritorno in regione della coppia Dario Fo-Franca Rame. L'Azalea sound ha infatti definito due tappe friulane: la prima sarà martedì 4 febbraio al Palasport di Pordenone, la seconda due giorni dopo al Carnera di Udine.

In Friuli, Dario Fo e Franca Rame presenteranno il loro spettacolo che riporta nuovamente sulla scena i due protagonisti uniti. Negli ultimi anni, infatti, Fo e Rame hanno più volte fatto i primattori separati. In loro supporto - se ciò si può dire - c'è anche il figlio

Jacopo, come autore dei testi. Non ci sono molte anticipazioni sui contenuti delle prossime performance dell'accoppiata che più d'ogni altra ha saputo negli ultimi decenni rappresentare la coscienza critica nel nostro Paese. Il nome della tournée sarà «Recital». Si dovrebbe trattare di un abbinamento fra «Mistero buffo» e «Sesso», con le migliori pièces contenute nelle due scritture. L'adeguamento sarà per i grandi spazi, come i palazzetti dello sport, ritoccando le interpretazioni ormai famose senza toccarne i contenuti fondamentali.

GAZZETTA DI PARMA
VIA EMILIO CASA 5
43100 PARMA PR
n. 358 30-DIC-96

I due famosi attori verranno a Parma il prossimo martedì 14 gennaio

Un recital al «PalaRaschi» di Dario Fo e Franca Rame

Torna in scena, martedì 14 gennaio 1997 al Palasport di Parma, la coppia dissacratoria per eccellenza: Dario Fo e Franca Rame. Per anni osteggiati e banditi ma al tempo stesso osannati e seguiti, insieme in un recital, due ore di grande spettacolo, sotto il titolo «Sesso e mistero buffo».

Sostanzialmente un «All the best», una selezione di alcuni dei brani migliori tratti dal loro repertorio più acclamato.

Dario Fo, per il suo ritorno sulle scene, ha scelto di riproporre quello che, a ragione, viene definito il suo cavallo di battaglia, un «classico» della comicità teatrale, quel «Mistero buffo» che, in oltre trent'anni di rappresentazioni, è diventato un «cult» per gli spettatori di teatro, nel quale non manca la forza della denuncia e la passione civile, oltre che la qualità del grande attore.

Del resto è lo stesso Fo a ricordare che l'origine del termine «Mistero buffo» era usato già dai greci e dai romani della prima età cristiana per indicare uno spettacolo sacro e grottesco, una rappresentazione inventata dal popolo minuto e non dalla cultura ufficiale e come tale «mezzo primo d'espressione popolare, di comunicazione, ma anche di provocazione e di agitazione delle idee».

Dario Fo, nel recital, attinge a piene mani in questo repertorio orale, raccontato con la tecnica del Grammelot (una lingua non-lingua, usata anticamente dai giullari, per eludere le leggi censorie ma al tempo stesso, per farsi capire in ogni dove, fatta da suoni non sempre di senso compiuto, supportato dalla mimica) da lui resa nuovamente popolare e nella quale è maestro. Il brano più famoso che Fo presenta è certo la giullarata di «Bonifacio VIII», incentrata sull'idea della vestizione del Pontefice, che si fa aiutare dai chierici ad effettuare l'addobbo a base di mantelli, mitrie, drappi ed anelli. Alla fine il Papa in pompa magna incontrerà Gesù in persona.

Franca Rame ripropone invece l'esilarante «Sesso? Grazie tanto per gradire», costituito da un contrappunto di commenti comici



Dario Fo porterà il suo spettacolo «Sesso e mistero buffo» a Parma il 14 gennaio.

grotteschi e imperniati sulla sessualità e l'eroticismo.

Nessuna volgarità, ma eleganza, ironia e buone maniere di una signora che non nasconde un certo disagio nel citare il titolo del libro, scritto da suo

figlio Jacopo sui problemi sessuali, «Lo zen e l'arte di scopare» (un grande successo editoriale con oltre 200.000 copie vendute) dal quale lo spettacolo è tratto. Una lezione paradossale, una «allegria terapia di gruppo» — come la chia-

ma Franca Rame — che potrà schiarire le idee sull'argomento e informare il pubblico in modo dettagliato e carico di humor sui malesseri, le incomprendimenti e le disavventure di singoli e coppie.